

2007-2013 cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija

Check list di autocontrollo sulle procedure di evidenza pubblica e
sull'affidamento di incarichi individuali adottati dai beneficiari
pubblici e dagli Organismi di diritto pubblico

Beneficiari italiani

Michela Giarle

Esperta in gestione progettuale / Svetovalka za upravljanje Sekretariato

Tecnico Congiunto Congiunto/Skupni tehnični sekretariat

UDINE, 25/10/2012



Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj

www.ita-slo.eu

Investiamo nel vostro futuro!
Naložba v vašo prihodnost!

Procedimenti di evidenza pubblica: principi

- **Introduzione: importanza del tema**
- **Riferimenti normativi**
- **Applicazione delle direttive comunitarie: i principi fondamentali**
- **Il ciclo di vita del Procedimento di pubblica evidenza**
- **Regole di ammissibilità della spesa del Programma**
- **MISURE FINALIZZATE A PREVENIRE LE IRREGOLARITA'**
- **Check list di autocontrollo sulle procedure di evidenza pubblica e sull'affidamento di incarichi individuali adottati dai beneficiari pubblici e dagli Organismi di diritto pubblico**
 - **Procedure di Pubblica evidenza D. Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii**
 - **CONFERIMENTO INCARICHI INDIVIDUALI - art. 7, comma 6, del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.**
- **ERRORI PIU' FREQUENTI e FAQ**
- **Conclusioni**

Introduzione

Perché la materia relativa ai procedimenti di pubblica evidenza conta così tanto?

- Gli appalti pubblici rappresentano uno dei più importanti fattori economici negli Stati membri dell'Unione europea: si stima che valgano circa il 16% del PIL europeo;
- la legislazione sugli appalti è estremamente dinamica, determinata in gran parte a livello comunitario;
- parlare di appalti e di procedure di pubblica evidenza significa discutere di come utilizzare correttamente i fondi pubblici.

Nei programmi di cooperazione territoriale europea.

Le procedure di evidenza pubblica, errate o carenti, rappresentano l'errore più frequente nei programmi finanziati dai Fondi strutturali.

La corte dei conti europea ha stimato una percentuale di errore nei fondi strutturali pari al 5% nel 2009. Tre quarti di questo "tasso di errore" sono riconducibili al mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici o delle procedure di pubblica evidenza.

[Analysis of errors in cohesion policy for the years 2006-2009. Actions taken by the Commission and the way forward. - Commission staff working paper SEC(2011) 1179]

Normativa comunitaria e Linee Guida

- Il Trattato ed il principio del giusto valore ai soldi (Value for Money Principle).

Direttive comunitarie:

- **Direttiva 2004/18/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi [e successivi atti modificativi - si veda versione consolidata];
- **Direttiva 2004/17/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali [e successivi atti modificativi - si veda versione consolidata].

- **Giurisprudenza in materia.**

Normativa comunitaria e Linee Guida

➤ **Atti giuridici di attuazione delle direttive** (es.: Regolamento (CE) n. 1564/2005 della Commissione del 7 settembre 2005 che stabilisce modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi relativi a procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici conformemente alle direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE).

➤ **COMUNICAZIONE INTERPRETATIVA DELLA COMMISSIONE** relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» (2006/C 179/02).

➤ **COMUNICAZIONE INTERPRETATIVA DELLA COMMISSIONE** sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (2008/C 91/02).

➤ **Orientamenti della Commissione** per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese cofinanziate dai fondi strutturali e dal fondo di coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici (COCOF 07/0037/03).

Normativa di settore

STATI MEMBRI

Normativa e Linee guida Nazionali/regionali/FESR sugli appalti pubblici

- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. codice degli appalti) approvato con il Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.
- Orientamenti della Commissione Europea del 22/11/2011 sull'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 (l'approccio adottato dai servizi di Audit della Commissione stessa per qualsiasi appalto di valore inferiore alla soglia delle direttive comunitarie)
- *Normativa regionale*

PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIASLOVENIA 2007-2013

- Lex specialis: bando 2/2002;
- Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli Aiuti di Stato e la rendicontazione - PROGETTI STRATEGICI, STANDARD, LAND BORDER
- Linee guida per la rendicontazione da parte dei beneficiari del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013

SINGOLO ENTE

- Norme interne sugli appalti (se esistenti);
- Regolamento dei contratti (se esistente);
- Regolamento spese in economia (se esistente).

AGGIORNATI!!!

Applicazione della normativa: i principi fondamentali

Principi comunitari da rispettare in tutta l'attività contrattuale della p.a.

Principi fondamentali del Trattato:

Libera circolazione delle merci

Libertà di stabilimento

Libera prestazione dei servizi

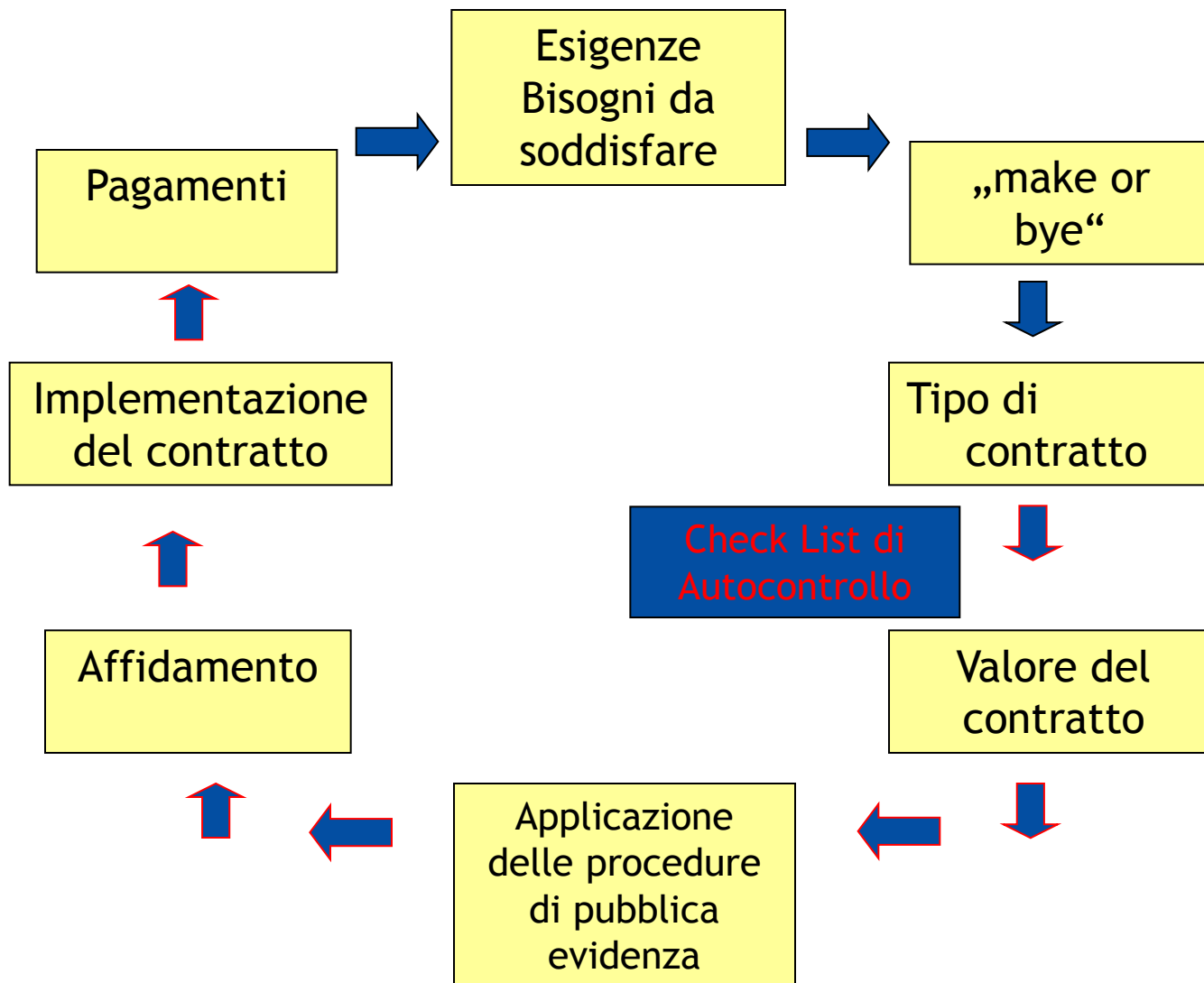
Principi che ne derivano



Principio della gara

- **Concorrenza**
- **Trasparenza**
- **Parità di trattamento e non discriminazione**
- **Proporzionalità**
- **Riconoscimento reciproco**
- **Pubblicità**

Il ciclo di vita del Procedimento di pubblica evidenza



Regole di ammissibilità della spesa del Programma

Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (cosiddetto “codice degli appalti”) approvato con Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda i **soggetti privati** tenuti ad operare nel rispetto del codice degli appalti, il riferimento è alla Parte II. CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI SERVIZI E FORNITURE NEI SETTORI ORDINARI. Titolo I CONTRATTI DI RILEVANZA COMUNITARIA, art. 32.

Per gli appalti che non sono coperti o sono coperti solo in parte da tali direttive, in particolare per quanto riguarda gli appalti il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive “appalti pubblici”, **l'amministrazione aggiudicatrice è tenuta al rispetto delle norme fondamentali che derivano direttamente dalle disposizioni e dai principi del Trattato CE, conformemente alla consolidata giurisprudenza della CGUE .**

Riferimento al Dlgs. 165/2001 e ss.mm.ii. per il personale esterno nella Pubblica Amministrazione.

Regole di ammissibilità della spesa del Programma

Per quanto riguarda le operazioni finanziate dal Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e nell'intento di garantire il rispetto di tali principi, si ritiene che il LP o il PP debba procedere alla richiesta di almeno tre preventivi.

Qualora venga selezionata una proposta che non si configuri come la più vantaggiosa economicamente, dovranno essere espresse le modalità di selezione e le relative motivazioni.

L'organo nazionale competente per il controllo di primo livello ha facoltà nel merito di verificare, per ogni possibile oggetto di affidamento di appalto (servizi, opere, forniture), il rispetto della normativa comunitaria e nazionale nell'intero iter procedurale previsto.

MISURE FINALIZZATE A PREVENIRE LE IRREGOLARITA'

Al fine di agevolare la corretta gestione dei progetti, l'Autorità di Gestione mette a disposizione:

- una check list di autocontrollo sulle procedure di evidenza pubblica e sull'affidamento incarichi individuali adottati dai beneficiari pubblici e dagli Organismi di diritto pubblico, per i beneficiari italiani
- una check-list di autocontrollo sulle procedure di evidenza pubblica adottate dai beneficiari finali ai sensi degli articoli 3 e 13 della Legge sugli appalti (ZJN-2) e ss.mm.ii. per beneficiari sloveni

N.B.: Sarà cura di ogni beneficiario:

- prendere visione della check-list di autovalutazione **prima** dell'avvio delle singole procedure
- **Aggiornare la check list durante l'attuazione delle stesse,**
- Allegare la check list alle richieste di convalida della spesa trasmesse alla competente struttura di Controllo di primo Livello ogni qualvolta vengano rendicontate spese collegate ad una procedura di evidenza pubblica e ad affidamenti di incarichi individuali

MISURE FINALIZZATE A PREVENIRE LE IRREGOLARITA'

ATTENZIONE!

Il mancato rispetto, nell'aggiudicazione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, delle disposizioni e dei principi comunitari

riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi, nonché degli obblighi conseguenti, tra cui quello di garantire un adeguato livello di pubblicità, in favore di ogni potenziale offerente, che consenta l'apertura del mercato alla concorrenza



Può determinare la non ammissibilità a finanziamento delle spese sostenute.

Check list di autocontrollo

Beneficiari italiani

Viene messa a disposizione dal Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 al fine di agevolare i beneficiari nella corretta gestione delle procedure di evidenza pubblica e negli affidamenti di incarichi individuali

Per beneficiari pubblici e per Organismi di diritto pubblico

Per procedure di evidenza pubblica e per affidamento di incarichi individuali

In caso di modifiche della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, le nuove disposizioni si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore delle medesime, a prescindere dalle eventuali variazioni rispetto alla presente check list

Check list di autocontrollo

A- DATI GENERALI

B- PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Cooperazione per il bilancio europeo, programma per la cooperazione transfrontaliera, Italia - Slovenia 2007-2013

APPALTI PUBBLICI

CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA

A- DATI GENERALI			
PROGETTO			
ASSE PRIORITARIO			
CODICE CUP			
ACRONIMO PROGETTO			
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO			
COSTO TOTALE DEL PROGETTO AMMESSO A FINANZIAMENTO			
REFERENTE PROCEDURA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO			
B- PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ¹			
CODICE CIG			
OGGETTO APPALTO			
TIPO APPALTO ²			
TIPO DI PROCEDURA ³			
IMPORTO A BASE D'ASTA (euro)			
IMPORTO AGGIUDICATO (euro)		Ribasso % di	
PUNTEGGIO OTTENUTO ⁴	COMPLESSIVO / PARZIALE ⁵	/	/
NUMERO OFFERTE PERVENUTE	N.	Di cui entro i termini:	
SOGGETTO ATTUATORE (AGGIUDICATARIO)			

Check list di autocontrollo

C - Verifiche inerenti la procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità al caso di specie

Cooperazione per lo sviluppo regionale, programma per lo sviluppo regionale (predefinito), Italia - Periodo 2007-2013

C - Verifiche inerenti la procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità al caso di specie						
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	NA [*]	Note
C.1.	c.1.1 - Esiste l'atto a contrarre che indica la procedura che si intende adottare e le specifiche di cui all'art. 11 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	c.1.2 - Nel caso di procedura negoziata/procedure in economia (Cottimo fiduciario/affidamento diretto)/altre procedure ammesse dal Codice tale atto contiene le motivazioni e le ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura, gli elementi essenziali del contratto, le modalità di scelta degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.2	C.2.1 - Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, motivazioni (art. 56) Nel caso di procedura negoziata previa pubblicazione di un bando, il ricorso alla stessa è avvenuto: a) in conseguenza all'esperimento di una procedura aperta o ristretta o dialogo competitivo in cui le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione a quanto previsto dal bando di gara ai requisiti degli offerenti e delle offerte, e le condizioni iniziali del contratto non sono modificate in modo sostanziale (per i lavori pubblici tale disposizione si applica agli appalti di importo inferiore a 1.000.000 €) <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

* NA - non Applicabile

Check list di autocontrollo

E - Verifiche inerenti la regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate

Operazione per la lotta povertà, programma per la coesione economica, sociale e territoriale 2007-2013



E - Verifiche inerenti la regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate						
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento]	SI	NO	NA	Note
E.1	E.1.1 - Procedure ristrette: a) Il numero minimo di operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati e indicati nel bando. (per i LL.PP. almeno 10 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 40 Meuro, almeno n. 20 soggetti per importi di aggiudicazione superiore a 40 Meuro); b) Il bando indica i criteri adottati per la selezione degli operatori economici; c) sono stati applicati i criteri indicati nel bando per la selezione degli operatori economici, da invitare a presentare offerte; d) l'invito a presentare offerte è stato trasmesso per iscritto a tutti i candidati selezionati; e) la lettera di invito contiene tutti gli elementi eventualmente, non indicati nel bando, al fine della selezione dell'offerta aggiudicataria		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	E.1.2 - Procedure negoziate senza bando/cottimo fiduciario/affidamento diretto/altro previsto dal codice Gli operatori economici consultati sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, <u>se SI</u> indicare la		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Check list di autocontrollo

F - Verifiche inerenti le fasi di selezione/aggiudicazione delle proposte presentate

Commissione per la gestione ordinaria e la supervisione straordinaria della Finanziaria 2007-2013

F - Verifiche inerenti le fasi di selezione/aggiudicazione delle proposte presentate						
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	NO	Note
F.1.	<p>Il verbale di apertura delle buste contiene gli elementi essenziali, e in particolare quanto di seguito indicato:</p> <p>a) nominativo delle persone costituenti la commissione e nominativo degli eventuali rappresentanti degli offerenti; SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>b) nominativo degli offerenti, numero di offerte pervenute nei termini fissati ed eventualmente quelle fuori termine con specifica dell'offerente SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>c) informazioni sulle eventuali esclusioni; SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>d) sono state conservate le buste; SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.2.	<p>Controllo della procedura di gara:</p> <p>a) la ricezione delle offerte è avvenuta entro il termine di scadenza; <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>b) è stato predisposto e approvato l'atto di nomina della commissione <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>b.1 - la Commissione è costituita da minimo 3 massimo 5 componenti <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Check list di autocontrollo

G - Verifiche inerenti la rideterminazione del quadro economico di spesa ammissibile alla luce di eventuali economie di gara e/o di richieste di variante

Commissione per la verifica degli appalti, progetto di legge n. 10 del 2007, art. 10, comma 1, lett. a) - 2007-2013

G - Verifiche inerenti la rideterminazione del quadro economico di spesa ammissibile alla luce di eventuali economie di gara e/o di richieste di variante						
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	NA	Note
G.1.	G.1.1 - Vi sono state economie di gara;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	G.1.2 - Il quadro economico è stato, correttamente, rideterminato		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	G.1.3 - Sono state introdotte modifiche al contratto (es. modifiche alle quantità o agli oggetti/servizi della fornitura)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	G.1.4 - Sono stati rispettati tutti gli obblighi contrattuali in capo all'appaltatore o sono state attivate le clausole del contratto relative alle penali.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Check list di autocontrollo

H - Ulteriori verifiche

Commissione per la trasparenza, 2007-2013, per la trasparenza (trasparenza) della Pubblica Amministrazione 2007-2013

H - Ulteriori verifiche				
H.1.	E' stato stipulato il contratto di appalto dopo 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione di aggiudicazione ed è stato firmato da tutti i contraenti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H.2.	Sono presenti le copie relative ai contratti di subappalto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H.3.	Nel contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti è stata inserita, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H.4.	Le fatture relative alla liquidazione dei corrispettivi e le relative quietanze riportano il codice CUP e CIG	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H.5.	I pagamenti sono stati eseguiti mediante il conto corrente dedicato indicato nel contratto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H.6.	I pagamenti sono stati eseguiti mediante bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H.7.	La documentazione di gara è conservata e disponibile in uno specifico fascicolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H.8.	Sono stati affidati all'impresa aggiudicataria contratti aggiuntivi, mediante procedura negoziata ¹²	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CONFERIMENTO INCARICHI INDIVIDUALI

art. 7, comma 6, del D.Lgs 165 del 9 maggio 2001

Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire **incarichi individuali** con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria

Presupposti di legittimità per il conferimento di incarichi individuali:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze dell'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici
- Non deve sussistere la possibilità oggettiva per l'ente di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno
- La prestazione deve avere natura temporanea e altamente qualificata
- Devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione

CONFERIMENTO INCARICHI INDIVIDUALI

art. 7, comma 6, del D.Lgs 165 del 9 maggio 2001

Criterio soggettivo:

- si basa sulle caratteristiche soggettive degli incaricati
- su un'interpretazione restrittiva della definizione di “operatore economico”(cfr.art.34,c.1,codice appalti) inteso come imprenditore individuale.




normativa applicabile D.Lgs 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii..

In materia di affidamenti per prestazione di servizi si rinvia direttamente al Trattato UE ed alle direttive

CONFERIMENTO INCARICHI INDIVIDUALI

art. 7, comma 6, del D.Lgs 165 del 9 maggio 2001

Criterio oggettivo:

- si basa sulla prestazione del servizio
 - un'interpretazione estensiva della definizione di “operatore economico” (cfr.art.3 comma 19 vs. art.34 codice appalti)
- 
- Sia il **D.Lgs. 163/2006** Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
 - Sia il **D.Lgs. 165/2001** Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

N.B.: Concetto di “prodotto finito”

Appalto di servizi: se vi è un'attività la cui esternalizzazione è a carico del prestatore del servizio;

Collaborazione esterna: se vi è una prestazione che prevede l'acquisizione di un'attività professionale che l'ente appaltatore fa propria per produrre esso stesso un prodotto finale.

CONFERIMENTO INCARICHI INDIVIDUALI

art. 7, comma 6, del D.Lgs 165 del 9 maggio 2001

A. CONFERIMENTO INCARICHI INDIVIDUALI A SOGGETTI ESTERNI

Commissione per la verifica dell'attuazione del programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013

A. CONFERIMENTO INCARICHI INDIVIDUALI A SOGGETTI ESTERNI						
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	NA	Note
	art. 7, comma 6, del D.Lgs 165 del 9 maggio 2001					
A.1.	A.1.1 - L'oggetto della prestazione che si prevede di conferire all'esterno corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	A.1.2 - E' stata preventivamente accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno della Pubblica amministrazione per far fronte alle attività oggetto dell'incarico		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	A.1.3 - La prestazione è di natura temporanea e altamente qualificata		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	A.1.4 - Sono stati preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

CONFERIMENTO INCARICHI INDIVIDUALI

art. 7, comma 6, del D.Lgs 165 del 9 maggio 2001

B. INCARICHI RETRIBUITI A DIPENDENTI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

Per l'affidamento di incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, verificare, oltre agli adempimenti indicati al punto 1), anche il seguente adempimento.

Cooperazione per lo sviluppo europeo, programma per la cooperazione transfrontaliera, Italia - Slovenia 2007-2013

B. INCARICHI RETRIBUITI A DIPENDENTI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI						
Per l'affidamento di incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, verificare, oltre agli adempimenti indicati al punto 1), anche il seguente adempimento.						
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	NA	Note
B.1.	<p>B.1.1 - Autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza del dipendente stessi ai sensi dell'art. 53 DLGS 165/2001 (l'autorizzazione è stata richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dalla struttura che intende conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza si è pronunciata sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.</p> <p>Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronuncia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza.)</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Errori più frequenti

➤ **Pubblicazione:**

- aggiudicato direttamente senza gara d'appalto;
 - pubblicazione a livello regionale / nazionale e NON a livello comunitario.
- ### ➤ **Frammentazione** di affidamenti/ acquisti/lavori per evitare di porre in essere la specifica procedura di appalto.
- Violazione del principio di trasparenza.
 - **Termini eccessivamente brevi** per la presentazione delle offerte.



➤ **Modifiche contrattuali illegali:**

- lavori o servizi attribuiti direttamente per un valore superiore al 50% del contratto originario per circostanze impreviste o lavori / servizi economicamente o tecnicamente separabili;
- modifiche di elementi essenziali del contratto ovvero, che tali da consentire l'accettazione di ulteriori offerte ovvero anche offerte escluse sulla base di tali elementi.



D.: Nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, per quanto riguarda gli Appalti pubblici e l'acquisizione di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali finanziate, i beneficiari sono tenuti ad applicare le procedure obbligatorie per la Pubblica Amministrazione?

R.: Ai sensi dell'art. 9, paragrafi 2 e 5 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le operazioni oggetto di un finanziamento dei Fondi, per il periodo 2007/2013 devono essere conformi alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti l'aggiudicazione degli appalti pubblici.

- **Direttiva 2004/18/CE [si veda versione consolidata];**
- **Direttiva 2004/17/CE [si veda versione consolidata].**
- **COMUNICAZIONE INTERPRETATIVA DELLA COMMISSIONE relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» (2006/C 179/02).**

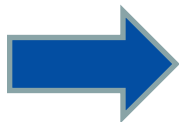
Parte II. CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI SERVIZI E FORNITURE NEI SETTORI ORDINARI. Titolo I CONTRATTI DI RILEVANZA COMUNITARIA, Art. Art. 32. Amministrazioni aggiudicatrici e altri soggetti aggiudicatari (lettere d) ed e): sono tenuti ad operare conformemente alle procedure del codice appalti in riferimento a:

- lavori, affidati da soggetti privati elencati nell'allegato I al Codice dei contratti, nonché lavori di edilizia relativi ad ospedali, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, edifici scolastici e universitari, edifici destinati a funzioni pubbliche amministrative, di importo superiore a 1 M€, per la cui realizzazione sia previsto, da parte dei soggetti di cui alla lettera a), un contributo diretto e specifico, in conto interessi o in conto capitale che, attualizzato, superi il 50 % dell'importo dei lavori;
- appalti di servizi, affidati da soggetti privati, relativamente ai servizi il cui valore stimato, al netto dell'I.V.A., sia pari o superiore a 211.000 euro, allorché tali appalti sono connessi ad un appalto di lavori di cui al punto precedente, e per i quali sia previsto, da parte dalle amministrazioni aggiudicatrici, un contributo diretto e specifico, in conto interessi o in conto capitale che, attualizzato, superi il 50 % dell'importo dei servizi.

FAQ

Lasciando impregiudicate la normativa citata, per gli appalti non coperti o coperti solo in parte da tali direttive, in particolare per quanto riguarda gli appalti il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive “appalti pubblici”, l’amministrazione aggiudicatrice è tenuta al rispetto delle norme fondamentali che derivano direttamente dalle disposizioni e dai principi del **trattato**, conformemente alla consolidata **giurisprudenza della CGUE**.

Per quanto riguarda le operazioni finanziate dal Programma per la Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e nella volontà di garantire il rispetto di tali principi, si ritiene che il LP o il PP proceda alla richiesta di **almeno tre preventivi**. **Qualora venga selezionata una proposta che non è la più vantaggiosa economicamente, dovranno essere espresse le modalità di selezione e le relative motivazioni.**



Il CLP ha facoltà nel merito di verificare, per ogni possibile oggetto di affidamento di appalto (servizi, opere, forniture), il rispetto della normativa comunitaria e nazionale e nell’intero iter procedurale previsto.

Conclusioni

Due note in conclusione:

Il rispetto dei **principi comunitari** e delle politiche trasversali nei procedimenti di pubblica evidenza nei progetti finanziati dal programma risponde ad una specifica indicazione contenuta nel **Regolamento (CE) n. 1083/2006 (art. 9, paragrafi 2 e 5)**.

Vale per i beneficiari sia pubblici che privati sopra e sotto le soglie comunitarie.

Per le PA vige il rispetto della normativa vigente in tutte le procedura di pubblica evidenza.

In caso di dubbi su aspetti specifici si suggerisce di inoltrare un **quesito sintetico e mirato** all'indirizzo email del Segretariato Tecnico Congiunto che provvederà eventualmente a inoltrarlo al Controllo di Primo Livello per avere un parere preventivo.

*A tutti voi l'augurio di una buona gestione
delle attività progettuali!*

Uspešno izvajanje projektnih aktivnosti!

Grazie per l'attenzione / Najlepša hvala!

Autorità di Gestione

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie

Via Udine 9 - 34132 Trieste, Italia

E-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it

Segretariato Tecnico Congiunto

Via Udine 9

34132 Trieste - Italia

tel.: +39 040 377 5993

fax: +39 040 3775907

E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it

Info Point sloveno

Servizio governativo della Repubblica di Slovenia per l'autogoverno
locale e la politica regionale - Ufficio regionale di Štanjel

Štanjel 1a, 6222 Štanjel - Slovenia

Tel. (+386) 5 7318 533 Fax (+386) 5 7318 531

E-mail: anton.harej@gov.si

www.ita-slo.eu

Investiamo nel vostro futuro!
Naložba v vašo prihodnost!

2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera

Italia-Slovenia

evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja

Slovenija-Italija



Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj